

Dall'Autorità di bacino 90mila euro per la manutenzione del vallone Mulè a Realmonte

Autore: Redazione

Data: 12 Dicembre 2022



Approvato dall'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia il progetto esecutivo per la ricostruzione di una sezione del vallone Mulè, nel territorio del comune di Realmonte, nell'Agrigentino.

Ingenti precipitazioni hanno ostruito il corso d'acqua

Gli interventi alla "spalla" destra idraulica, che costeranno 90 mila euro e avranno una durata di 60 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, si sono resi necessari a seguito delle ingenti precipitazioni che hanno aggravato le [condizioni del corso d'acqua](#), determinando, di fatto, un'ostruzione.

Il torrente potrebbe esondare

In pratica, parte delle gabbionate di contenimento si sono ribaltate nel tratto dell'attraversamento a monte con la strada provinciale 68 e si sono adagiate nell'alveo del torrente, per una lunghezza di 15 metri. Assieme ad altri detriti e alla vegetazione spontanea [ostruiscono l'alveo quasi per intero](#), creando uno sbarramento al normale deflusso delle acque che, in occasione di intense precipitazioni, potrebbe comportare un'esondazione del torrente mettendo a rischio gli edifici limitrofi e la strada provinciale.

Cosa prevede il progetto

Il progetto, redatto dagli uffici del Genio civile di Agrigento e approvato dall'Autorità diretta da Leonardo Santoro, prevede il ripristino delle sezioni di deflusso del vallone e la pulizia dell'alveo dalla vegetazione ostruttiva: la rimozione di tronchi, arbusti, ramaglie e canneto trascinati nell'alveo a seguito degli eventi alluvionali; la risagomatura dell'alveo e il ripristino delle gabbionate ribaltate; la manutenzione della sponda "in destra idraulica" del torrente; la rimozione di detriti e sedimenti e, infine, il conferimento dei detriti in discarica.

Dighe e fiumi in sicurezza in vista dell'inverno

Arriva la stagione invernale e con se porta piogge e possibili eventi meteo estremi come ormai i cambiamenti climatici ci hanno abituato praticamente ogni anno. Prevenire qualsiasi tipo di rischio per consentire una gestione sicura delle dighe della Sicilia e dei tratti delle aste fluviali a valle di queste. Questo lo scopo dell'incontro che si è tenuto a metà novembre a Palermo, nei locali [dell'Autorità di Bacino](#), convocato dal segretario generale Leonardo Santoro. Alla riunione, promossa in sinergia con il dipartimento regionale della Protezione civile, hanno preso parte anche i gestori degli invasi e l'Ufficio tecnico per le dighe della Sicilia (Ministero delle Infrastrutture).

Aggiornare i documenti di Protezione civile

Al vaglio degli uffici ci sono gli studi effettuati su diversi invasi dell'Isola finalizzati a consentire l'aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile, che tengano conto dei valori delle portate cosiddette "QAmx" (in assenza di pioggia) e "Qmin" (in presenza di pioggia) di 41 dighe siciliane, vale a dire quelli della portata massima e minima che può essere versata, in sicurezza, in linea con la direttiva del presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014 e con quelle emanate lo scorso anno dalla stessa Autorità di Bacino.

Le infrastrutture a potenziale rischio

Sarà compito dei gestori, pertanto, riformulare, eventualmente tali valori alla luce della presenza di infrastrutture o di altri elementi presenti lungo le aste fluviali quali ponti, guadi, strade o anche abitazioni, talvolta abusive, che limitano significativamente la portata minima sversabile dalle dighe in caso di forti piogge.

"Si è trattato di un primo, importante, incontro a cui ne seguiranno altri – ha detto Santoro – utile ad avere rilevanti elementi necessari alla successiva predisposizione dei Piani di Emergenza Dighe, di competenza del dipartimento regionale della Protezione civile in raccordo con l'Ufficio tecnico per le dighe e le prefetture territorialmente interessate".

Necessaria una revisione

È stata pertanto richiesta a tutti i gestori una revisione completa dei valori di portata ad oggi stimati, al fine di programmare meglio il sistema di allertamento, da un lato, ed individuare le criticità da rimuovere, dall'altro, per garantire un più sicuro ed efficiente funzionamento degli invasi siciliani.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/agrigento/autorita-bacino-manutenzione-vallone-mule-realmonte/812566/>

Generato il 18/05/2026